

COMUNE DI VISTRORIO

Città Metropolitana di Torino

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Fiorella Vaschetti

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 13 del 27.12.2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di Vistrorio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Torino 27.12.2023

L'ORGANO DI REVISIONE



Fiorella Vaschetti

SOMMARIO

PREMESSA.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.....	6
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	9
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026	11
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	15
FONDI E ACCANTONAMENTI	16
INDEBITAMENTO	17
ORGANISMI PARTECIPATI	18
PNRR	19
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	20
CONCLUSIONI	21

PREMESSA

La sottoscritta **Vaschetti Fiorella revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 23 del 18.10.2021;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011.

– che è stato ricevuto in data 02.12.2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla giunta comunale in data 28.11.2023 con delibera n. 53 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 28.11.2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

4

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Vistrorio registra una popolazione al 01.01.2023, di n 534 abitanti.

L'ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'ente non è terremotato.

L'Ente **non è** in disavanzo, né in piano di riequilibrio, né in dissesto finanziario.

(

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 avendo approvato lo schema di bilancio in data 28.11.2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, non effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti. Tale adempimento risulta consigliato anche se facoltativo.

L'Ente **è** adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.8 del 28.04.2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 26.04.2023 con verbale n.3

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	264.026,09
di cui:	
a) Fondi vincolati	6.091,00
b) Fondi accantonati	34.313,78
c) Fondi destinati ad investimento	15.845,90
d) Fondi liberi	207.775,41

di cui applicato all'esercizio 2023 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta per un totale di euro 4.000,00 riferito a quota di avanzo libero per il finanziamento delle spese di costituzione della Comunità energetica rinnovabile.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è intervenuto** per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022.

Dalla documentazione ricevuta non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, né passività potenziali probabili per le quali sia necessario provvedere ad incrementi o stanziamenti del fondo relativo.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati, per l'anno 2023 ovviamente il saldo finale di cassa è quello presunto.

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	352.746,13	269.915,24	216.220,19
di cui cassa vincolata	29.053,43	76.207,86	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Alla data di predisposizione dello schema di bilancio non è ancora determinare l'importo della cassa vincolata al 31.12.2023. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	4.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	130.437,15	1.959,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	334.145,00	336.272,00	325.122,00	325.122,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	84.434,00	23.273,00	34.423,00	34.423,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	161.880,00	158.150,00	158.150,00	158.150,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	896.728,58	348.629,00	169.000,00	178.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	208.000,00	172.000,00	172.000,00	172.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.819.624,73	1.040.283,00	858.695,00	867.695,00
SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	572.487,63	489.815,00	486.652,00	485.402,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.010.447,10	348.629,00	169.000,00	178.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	28.690,00	29.839,00	31.043,00	32.293,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	208.000,00	172.000,00	172.000,00	172.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.819.624,73	1.040.283,00	858.695,00	867.695,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01.03.2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

E' stata prevista la quantificazione del Fpv in sede di redazione del bilancio di previsione limitatamente alla parte corrente derivante dal fondo di produttività della contrattazione del personale dipendente. La restante quota sarà oggetto di specifica determinazione in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Verifica degli equilibri anni 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

7

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio di conseguenza non risultano in bilancio contabilizzazioni per questo tipo di voce.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono assicurati come si evince dall'allegato n 9 specifico al bilancio di previsione.

La RGS Circolare n. 15/2022 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d. lgs 118/2011.

Non risultano entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale così come non risultano entrate in conto capitale destinate a spese corrente.

L'equilibrio finale **è pari a zero**.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Gli stanziamenti di cassa sono stati calcolati essenzialmente sommando alle previsioni di competenza 2024 la totalità dei residui presunti dell'anno 2023 senza ulteriori considerazioni in merito al prevedibile andamento delle riscossioni e dei pagamenti basate sui criteri di esigibilità definiti dai principi contabili.

L'organo di revisione prende atto che la previsione di cassa delle entrate correnti è stata calcolata tenendo conto di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza (e quindi di quanto previsto alla Missione 20) e di quanto accantonato in sede di rendiconto nell'avanzo di amministrazione a rettifica di futuri mancati incassi sui residui.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

Sarà quanto mai opportuno monitorare il saldo di cassa in considerazione del fatto che i contributi legati al PNRR saranno incassati limitatamente alla misura del 10% mentre il saldo sarà regolato con la rendicontazione e quindi presumibilmente l'ente dovrà fronteggiare il pagamento dei fornitori con le proprie risorse di Tesoreria. A tal fine potrebbe tornare utile la previsione di anticipazione di Tesoreria nel bilancio, per la quale il revisore rammenta che ai sensi dell'articolo 222 TUEL è necessario per la sua attivazione apposita deliberazione di Giunta Comunale.

L'Organo di Revisione ricorda che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi devono partecipare all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135 non risultando in bilancio previsioni di entrate per proventi da alienazioni di beni.

N.B. Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è** avvalso della rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi del decreto del MEF del 30 agosto 2019 in esecuzione dei commi da 961 a 964 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, con riferimento a 2 mutui per i quali ha ottenuto un risparmio complessivo di interessi di Euro 21.765,86.

N.B. Il D.L. 228/2021 intervenendo sul D.L. 78/2015, ha previsto l'estensione, fino al 2024, della possibilità di applicare alla parte corrente del bilancio le economie da rinegoziazione.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **abbia correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio non vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti. In particolare trattasi di spese riferite ad investimenti e finanziate con contributi in conto capitale straordinari. Le spese non ripetitive sono superiori alle entrate di Euro 80.000,00 e si ritiene siano da imputare ai trasferimenti ai piccoli comuni sotto i 1.000 abitanti

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

9

La nota integrativa risulta carente nelle informazioni di cui ai punti a) e h)

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta con deliberazione n. 52 del 28.11.2023 tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). In considerazione del fatto che la Giunta Comunale non ha rispettato il termine del 31.07.2023 per la predisposizione del DUP 2024/2026, non è stato ritenuto necessario approvare la nota di aggiornamento al DUP per accompagnare il bilancio di previsione 2024/2026.

Sul Dup l'organo di revisione ha rilasciato parere favorevole in data 15.12.2023 con verbale n. 11.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011) in quanto il

DUP avrebbe dovuto essere approvato dalla Giunta Comunale entro il 31.07.2023 ed entro pari data comunicato ai consiglieri comunali.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, non viene redatto in quanto non risultano opere di importo unitario superiore ad Euro 150.000,00

Il programma deve risultare coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 non è stato redatto in quanto non risultano acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 140.000,00.

Il programma deve risultare coerente anche con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 con deliberazione di Giunta Comunale 51 del 28.11.2023.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2024-2026, tenga conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

L'Organo di revisione **ritiene** che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2024-2026

della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO. Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano delle alienazioni risulta negativo ed è inserito all'interno del DUPS.

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto in bilancio spese per incarichi di collaborazione a supporto dell'ufficio tecnico.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha dedicato**, all'interno della sezione del DUP intitolata "Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale, un paragrafo dedicato ai fondi PNRR per i quali si rinvia allo specifico capitolo.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026

11

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,5% confermando la misura degli scorsi esercizi. La previsione di entrata ammonta ad Euro 38.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751 e sono confermate le aliquote in vigore nel 2023.

IMU	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	76.500,00	76.500,00	76.500,00	76.500,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	78.915,00	80.180,00	80.180,00	80.180,00
<i>FCDE competenza</i>		<i>7.096,00</i>	<i>7.096,00</i>	<i>7.096,00</i>
<i>FCDE PEF TARI</i>				

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2024, la somma di euro 80.180,00 in continuità con le tariffe determinate con l'approvazione del PEF esercizio 2022/2025.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

N.B. Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) avendo riguardo alla circostanza che la delibera di approvazione delle tariffe TARI costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione ai sensi dell'art.172 TUEL e che, in ogni caso, il termine ultimo per l'approvazione del PEF TARI è fissato al 30 aprile 2024 salvo che il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 slitti oltre il 30 aprile 2024; in tal caso il termine di approvazione del PEF viene automaticamente allineato al termine previsto per il bilancio di previsione.

L'Organo di revisione ha verificato che il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema pagoPA.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2022	Assestato 2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	4.553,00	4.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI								
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2024-2026

Sanzioni amministrative da codice della strada

Non risultano in bilancio entrate per proventi da sanzioni amministrative del Codice della Strada come risulta dalla DG 49 del 28.11.2023.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	2.700,00	2.700,00	2.700,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	700,00	700,00	700,00
Sovracanoni derivazione acqua+uso locali comunali	8.800,00	8.800,00	8.800,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	12.200,00	12.200,00	12.200,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale ammonta a complessivi Euro 44.300,00.

13

L'organo esecutivo con deliberazione n. 50 del 28.11.2023, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 57,80% (rispetto al 74,45 % previsto sul bilancio 2023/2025) e i servizi si riferiscono a uso locali comunali, uso impianti sportivi, mensa scolastica, corsi extrascolastici, peso pubblico e fontana acqua.

Non risulta quantificato il fondo svalutazione crediti in corrispondenza delle previsioni di entrata di cui sopra.

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	Assestato 2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	6.715,09	6.500,00	6.100,00	0,00	6.100,00	0,00	6.100,00	0,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è di Euro 3.000,00 nelle annualità 2024-2025, mentre ammonta ad euro 5.000,00 nell'annualità 2026. Tali somme risultano destinate al finanziamento della spesa di cui al Titolo II.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	58.960,00	61.586,00	59.627,00	59.627,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.513,00	5.810,00	5.810,00	5.810,00
103	Acquisto di beni e servizi	381.037,63	300.538,00	300.440,00	300.527,00
104	Trasferimenti correnti	96.752,00	91.372,00	91.372,00	91.372,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	9.225,00	8.077,00	6.871,00	5.634,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	700,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
110	Altre spese correnti	20.300,00	21.232,00	21.332,00	21.232,00
Totale		572.487,63	489.815,00	486.652,00	485.402,00

Acquisto beni e servizi

Il revisore evidenzia che il macroaggregato 103 anno 2023 è influenzato dalle spese non ricorrenti di euro 47.427,00 per i servizi di abilitazione al cloud per le Pubbliche amministrazioni locali il cui intervento è finanziato dai fondi PNRR oltre alle spese per incarico esterno per piano regolatore e supporto all'ufficio tecnico per circa 16.000,00 Euro.

Con riferimento alla previsione di spesa per l'indennità di funzione del sindaco e lo stanziamento in entrata del contributo ministeriale a parziale copertura di tale spesa, il revisore fa presente che a partire dal 01.01.2024 le risorse vincolate ripartite ai sensi dell'articolo 1, commi 586 e 587, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono riconosciute ai comuni beneficiari che non abbiano adottato specifiche deliberazioni di rinuncia, parziale o totale, alla misura massima dell'indennità di funzione prevista dalla normativa.

In considerazione che a partire da tale data la misura di legge prevista come indennità di funzione dei Sindaci di comuni sino a 3.000 abitanti è pari ad euro 2.208,00 mensili si rileva in bilancio la previsione di una spesa sensibilmente più bassa, supportata da DG n.48 del 28.11.2023 con la quale è stata definita in Euro 300,00 mensili l'indennità di funzione del Sindaco mentre il Vice Sindaco e l'assessore rinunciano alle loro indennità.

Pertanto risulta necessario procedere o all'adeguamento delle indennità previste per legge o allo stralcio della previsione in entrata del contributo ministeriale.

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 28.11.2023, pur individuando i possibili incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020) ha previsto di non effettuare nuove assunzioni nel triennio 2024/2026.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del 2008 pari ad € 119.091,50, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali),
- per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro ZERO.

Collaborazioni autonome (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

15

In bilancio è previsto un incarico di collaborazione autonoma a supporto dell'ufficio tecnico e per incarichi professionali di euro 1.000 ,00 in ogni annualità di bilancio.

Si ricorda che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL deve dotarsi di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 348.629,00;
- per il 2025 ad euro 169.000,00;
- per il 2026 ad euro 178.000,00;

L'Organo di revisione ha verificato che non risultano opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro e pertanto risulta negativo il programma triennale dei lavori pubblici.

Gli interventi principale si riferiscono all'intervento di efficientamento energetico alla scuola per euro 60.000,00 finanziato con fondi PNRR per euro 50.000,00, alla realizzazione di area parcheggio per Euro 108.000,00 ed infine alla manutenzione dello spondale sinistro torrente Chiusella per Euro 129.629,00 finanziato da ulteriore contributo regionale a seguito alluvione dei giorni 02 e 03 ottobre 2000.

Risulta previsto in bilancio l'importo di euro 80.000,00 come contributo ministeriale ai comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti destinato alle opere di sicurezza del patrimonio comunale, scuole strade etc. Il revisore evidenzia che attualmente tali assegnazioni, derivanti dal DL 30.04.2019 sono ferme all'annualità 2023 e pertanto le opere finanziate con tale previsione di entrata potranno trovare realizzazione solo dopo l'eventuale attribuzione di tale contributo.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 1.500,00 pari allo 0,306% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 1.500,00 pari allo 0,308% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 1.500,00 pari allo 0,309% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità. La quota minima infatti è stabilita nello 0.30% dell'importo delle corrispondenti spese correnti.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 1.700,00.

La consistenza del fondo di riserva di cassa **non rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali complessive in termini di cassa) essendo infatti pari allo 0,117%

Risulta pertanto necessario procedere al suo adeguamento con una variazione di bilancio

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2024-2026 risultano dai prospetti allegati al bilancio e sono relativi esclusivamente alla Tari per un importo annuo di Euro 7.096,00.

L'ente **ha utilizzato** il metodo della media semplice riferita al periodo 2018/2022.

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2024-2026, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021 nuovo .

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:
fondo rinnovi contrattuali per il personale dipendente Euro 1.300 annui
fondo indennità fine mandato del Sindaco per Euro 726,00 annui.

Con riferimento a tale secondo fondo si rileva la non congruenza con l'indennità mensile deliberata attualmente nella misura di Euro 300,00. Si richiede di rivalutare tale posta anche alla luce delle considerazioni espresse in merito alla misura dell'indennità stessa all'interno della relazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 **rispetterà** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali e non risultano accantonamenti in bilancio a tale titolo.

Nel caso in cui l'Ente non dovesse rispettare i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2023 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

17

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011. Nel triennio di riferimento del bilancio di previsione non risultano previste nuove operazioni di indebitamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	268.454,90	240.859,90	212.169,90	182.330,90	151.287,90
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	27.595,00	28.690,00	29.839,00	31.043,00	32.293,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	240.859,90	212.169,90	182.330,90	151.287,90	118.994,90
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	10.316,67	9.222,84	8.077,00	6.871,00	5.634,00
Quota capitale	27.594,97	28.690,00	29.839,00	31.043,00	32.293,00
Totale fine anno	37.911,64	37.912,84	37.916,00	37.914,00	37.927,00

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	10.316,67	9.222,84	8.077,00	6.871,00	5.634,00
entrate correnti	493.069,76	504.901,63	532.717,65	554.940,27	517.695,00
% su entrate correnti	2,09%	1,83%	1,52%	1,24%	1,09%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione ha preso atto che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti e non ha rilasciato garanzie principali e sussidiarie.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2024-2026 l'ente prevede di non esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie a favore degli organismi partecipati.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 non ricorrendone i presupposti.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 30.12.2022 con deliberazione consiliare n 29 all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

Le partecipazioni del Comune di Vistrorio sono le seguenti:

- Smat spa partecipazione dello 0,00002
- Gal Gruppo di Azione Locale del Canavese partecipazione dello 1,19%
- Consorzio In rete per i servizi socio assistenziali
- Consorzio Canavesano ambiente per i Servizi di Raccolta e smaltimento rifiuti.

Garanzie rilasciate

Non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016)

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

L'Ente non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è dotato** di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, affidandosi ad un servizio di supporto esterno anche per il caricamento dei dati su piattaforma Regis.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati all'interno del DUP. Ha preso atto inoltre della deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 28.04.2023 relativa alla ricognizione degli interventi dei progetti Pnrr non nativi che constano in 3 progetti di efficientamento energetico riferiti agli anni dal 2020 al 2022.

19

CUP	Interventi attivati/da	Missione	Componente	Linea	Titolarità	Termine	Importo	Importo	importo	Fase di Attuazione
I51F22000520006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	efficienza del cittadino nei servizi pubblici		misura 1.4.1			79922,00			ASSEVERAZIONE
I51F22000760006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	spid e cie		misura 1.4.1			14000,00			REALIZZATO
I51F22002180006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	app io		misura 1.4.3			11421,00			REALIZZATO
I51F22001760006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	pago pa		misura 1.4.3			18210,00			LIQUIDATO
I51C22000280006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	cloud		misura 1.2			47427,00			IN LIQUIDAZIONE
I51F22009340006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario			MISURA 1.3.1			10172,00			DA AFFIDARE
	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	legge 160/2019 efficientamento energetico					50000,00			in esecuzione

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi l'Ente non ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni 2024-2026;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

con la necessità di approfondire le seguenti previsioni di entrata e spesa ed adeguarli quanto prima con una variazione di bilancio:

1. **importi indennità amministratori, irap amministratori e fondo indennità sindaco, trasferimento ministeriale per indennità Sindaco;**
2. **fondo riserva di cassa**

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: contributo Ministero per manutenzione patrimonio comunale euro 80.000,00

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Si invita l'ente a valutare la previsione dello stanziamento di anticipazione di Tesoreria per il quale potrebbe risultare necessaria l'attivazione per anticipare le spese degli investimenti finanziati dai fondi PNRR.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione con la sola eccezione del fondo di riserva di cassa.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per

voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati nonché sulla nota di aggiornamento al Dup invitando l'ente a provvedere ad effettuare gli approfondimenti suggeriti nella presente relazione oltre a rispettare i termini per l'approvazione del Dup al 31.07 di ogni anno e alla predisposizione dello schema di bilancio entro il 15.11 di ogni anno.

L'ORGANO DI REVISIONE



